

Mostre Anniversari

CANOVA, OLTRE LA SCULTURA

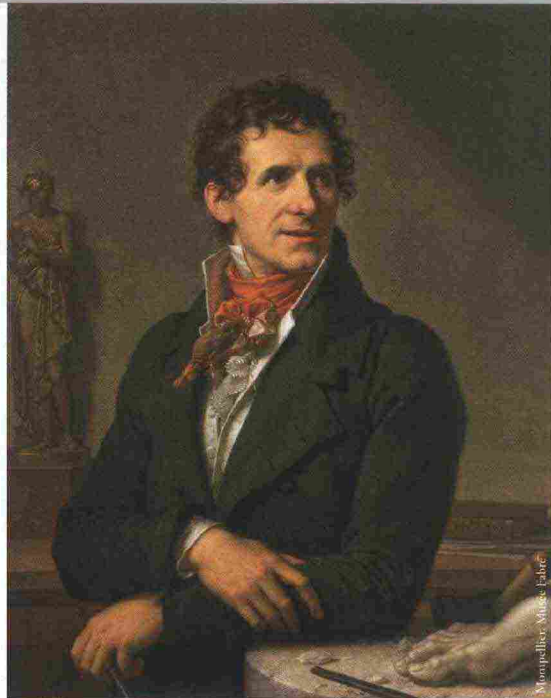
Artista dotato di genio e di spirito civile, il **maestro neoclassico** è rievocato nella sua complessità a Bassano attraverso 140 opere. Di Laura Signorette

Tra il 1796 e il 1798 l'Italia dell'arte finisce nel mirino di **Napoleone**: musei, collezioni e chiese della Penisola sono saccheggiate, il bottino inviato a Parigi, destinazione il **Louvre**. Da qui, nell'ottobre del 1815, un convoglio di 41 carri, trainati da 200 cavalli, parte alla volta dell'Italia con un carico di 249 opere tra quelle trafugate. Un ritorno reso possibile dall'azione diplomatica, ma implacabile di **Antonio Ca-**

nova (1757-1822) che, su incarico di **Pio VII** e con l'aiuto di austriaci, prussiani e inglesi, presidia il Louvre, imballa quanti più capolavori e li riporta a casa. Il **novello Fidia**, come fu soprannominato lo scultore di Possagno, svolge un lavoro di catalogazione e di imballaggio tale che il ministro **Talleyrand** (ma per alcuni fu **Vivant Denon**), nel riceverlo così gli si rivolge: «Ambasciatore? Intendete dire imballatore, senza dubbio». E ambasciatore e «imballatore» lo racconta pure la rassegna **Io, Canova. Genio europeo**, ma anche protettore delle arti, intellettuale in rapporto con mecenati, pontefici, principi e aristocratici, collezionista, artista così contemporaneo da non temere di fare risorgere l'antico in scultura e grande uomo che l'intero continente piange alla morte, il 13 ottobre 1822.

Genio e bellezza. Per ricordare uno dei massimi esponenti del **Neoclassicismo** in scultura nel bicentenario della sua scomparsa, il museo civico di Bassano del Grappa riunisce **oltre 140 tra sculture,**

A SINISTRA: "Musa" (Testa di Clio), marmo del 1811 di Antonio Canova, cm 46x31x26.

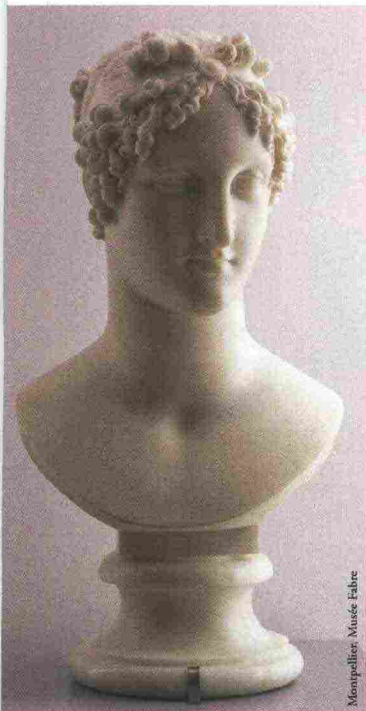


Montpellier, Musée Fabre



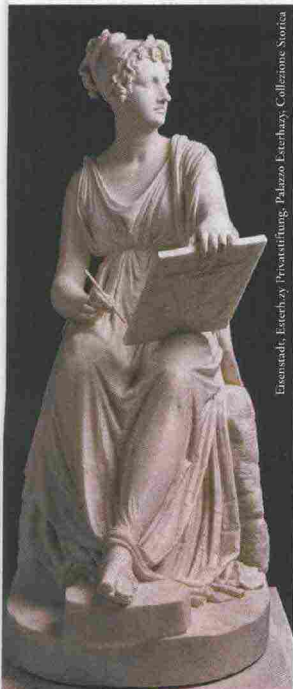
Possagno, Museo Gipsoteca Antonio Canova

"Venere e Marte", 1816, gesso di Antonio Canova, cm 210x122x60.
SOPRA: "Ritratto di Antonio Canova", 1812, olio su tela applicata su tavola di François-Xavier Fabre, cm 92x72,8.



Montpellier, Musée Fabre

Mostre Anniversari



Eisenstadt, Esterházy Privatstiftung, Palazzo Esterházy, Collezione Storica



Venezia, Fondazione MUVE



Roma, Gallerie Nazionali d'Arte Antica

SOPRA, DA SINISTRA: “La principessa Leopoldina Liechtenstein”, 1805-1818 circa, marmo, cm 146x61x112,5; “Amorino alato”, 1795 circa, gesso, cm 142x68x57, entrambe opere di Antonio Canova (1757-1822); “Ritratto di Abbondio Rezzonico”, 1766, olio su tela di Pompeo Batoni (1708-1787), cm 297,5x196,5.

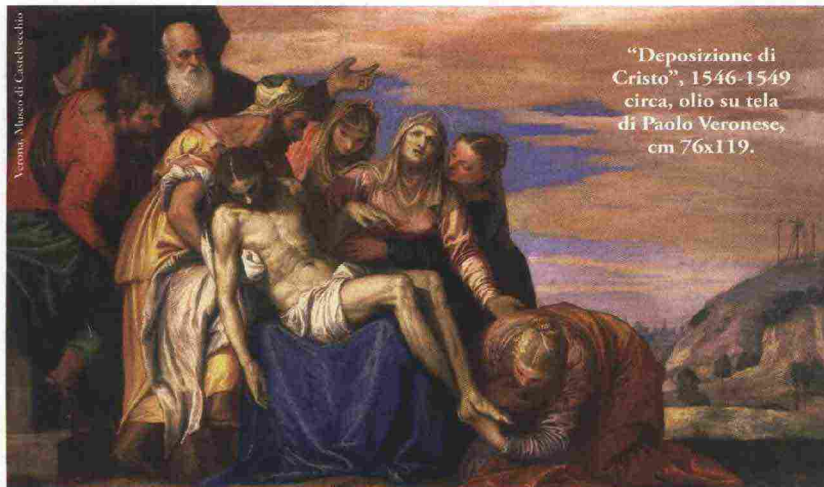
dipinti, disegni e documenti, provenienti da importanti collezioni pubbliche e private italiane ed europee. Capolavori come il marmo ritraente “La principessa Leopoldina Liechtenstein” e l'imponente “Marte e Venere”, realizzato per Giorgio IV d'Inghilterra, sfilano accanto a opere che ricostruiscono il contesto in cui lo scultore visse e operò, come

UN OMAGGIO IN GALLERIA A MILANO

Le celebrazioni canoviane coinvolgono anche Milano dove, dal 1° al 22 dicembre, la **Galleria Carlo Orsi** ospita nel suo spazio di via Bagutta 14 la rassegna **Capolavori di Canova. Un omaggio nel bicentenario della morte** (per info: tel. 02-76002214, www.galleriaorsi.com). Tra le opere esposte spiccano **due ritratti** di Canova del milanese Andrea Appiani e dell'inglese Thomas Lawrence, il **modello in gesso** del gruppo marmoreo di Venere e Adone (1794) e un inedito dipinto raffigurante la **Maddalena penitente**.

il monumentale “Ritratto di Abbondio Rezzonico” di **Pompeo Batoni** e quello dell'Imperatore Napoleone I di **François Gérard**, e ai dipinti di **Giambattista Tiepolo** e **Moretto da Brescia** a lui appartenuti. Tra le “opere ritornate alla patria” grazie a Canova, sono esposti l'antico calco in gesso del “Laocoonte” e la “Deposizione” di **Paolo Veronese**, e dall'Inghilterra arriva l'inedita “Maddalena giacente”, suo ultimo capolavoro: marmo a grandezza naturale riscoperto di recente dopo due secoli di oblio.

© Riproduzione riservata



“Deposizione di Cristo”, 1546-1549 circa, olio su tela di Paolo Veronese, cm 76x119.

DOVE & QUANDO

“Io, Canova. Genio europeo”. Bassano del Grappa (Venezia), Museo civico; tel. 0424-519901, www.museibassano.it. Catalogo **Silvana Editoriale**. Fino al 26 febbraio 2023.